

I/u

INFORMIMPRESA UDINE

Bimestrale di *Confartigianato*

N°
3

2018

ANNO 3 - MAGGIO/GIUGNO

**RIMBOCCARSI
LE MANICHE PER TORNARE
A CRESCERE**

In questo numero:

Editoriale

3 Obiettivo comune con le istituzioni

Focus

4 Prestare ascolto al territorio e risolvere i problemi. Intervista a Massimiliano Fedriga

6 Artigianato e MPI: un investimento ad alto rendimento

8 Udine: una città più attrattiva, più caratterizzata, più friulana. Intervista a Pietro Fontanini

I fatti

10 Gli artigiani danno forma al sogno nella mostra "Il velo di Tisbe"

12 Debito pubblico e tassi d'interesse: capirli per affrontarli

14 Crescono le opportunità e le iniziative per le donne imprenditrici

15 Pierino Chiandussi è il nuovo presidente di Anap Udine

16 A Udine un laboratorio sull'artigianato del futuro

18 Le opportunità per le imprese associate con le convenzioni 2018

21 Garanzie al servizio dell'economia reale

Battaglie in corso

22 Il lavoro c'è, mancano le competenze

I nostri imprenditori

24 Un laboratorio di cucina in cui si incontrano gusto e salute

Servizi

27 Le aziende in regola sono più sicure

Categorie

29 La stampa 3D incontra il legno

30 Odontotecnici e nuove tecnologie: un connubio che funziona

31 Etichette dei prodotti alimentari: come fare per essere in regola

Anap/Ancos

33 Premiati i Maestri d'opera e d'esperienza durante la 21° festa del socio Anap

Campagna nazionale "Più Sicuri Insieme"

SEGUI CONFARTIGIANATO UDINE SU



PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 3 - Numero 3 - Maggio/Giugno

DIRETTORE RESPONSABILE
Tiziana Sabadelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Daniel Cuello, Maura Delle Case, Rachele Francescutti,
Gian Luca Gortani, Luca Nardone, Giulia Peccol,
Oliviero Pevere, Isabella Plazzotta, Tiziana Sabadelli,
Fabio Veronese, ANCos Udine

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PROGETTO GRAFICO
page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PUBBLICITÀ
Per la pubblicità su Informimpresa potete contattare
Rosanna Palmisciano - Tel. 0432 516738

Obiettivo comune con le istituzioni

Superati gli appuntamenti elettorali e alcune incertezze, si è finalmente definito il quadro di governo del Paese, della nostra Regione e del Comune capoluogo della nostra provincia. Abbiamo quindi di fronte il quadro istituzionale con cui dialogare, d'ora in poi, assolvendo al nostro ruolo di rappresentanti del mondo dell'artigianato e della piccola impresa. Con le istituzioni condividiamo un obiettivo comune: quello di promuovere e favorire lo sviluppo sociale ed economico a beneficio dell'intera collettività.

In questo senso, come ha sottolineato Confartigianato-Imprese FVG nel documento sottoposto alle varie forze politiche durante l'ultima campagna elettorale, non chiediamo una salvaguardia dell'artigianato

quasi si trattasse di una specie in via di estinzione. Proponiamo piuttosto un rovesciamento di questa idea. Restiamo infatti convinti che "l'impresa artigiana e la piccola impresa incarnino il modello imprenditoriale del futuro". Le aziende a cui diamo voce sono sì un patrimonio di competenze, conoscenze e tradizioni ereditato dal passato, ma costituiscono anche una risorsa su cui investire per costruire un futuro migliore.

Lo testimonia il livello di fiducia delle aziende nella propria capacità di stare sul mercato: nell'ultima indagine congiunturale del nostro Ufficio Studi il voto medio è stato di 7,3 su 10. Colpisce la distanza rispetto al voto medio dato alla competitività dell'Italia: appena 3,8! Questi tre punti e mezzo di

differenza misurano l'ampiezza della sfida da affrontare, in modo responsabile, assieme alle istituzioni.

Occorre rimboccarsi le maniche, come evoca efficacemente la copertina di questo numero, per rendere più competitivi i paesi, le città, la nostra regione e il nostro paese.

E non solo per reggere il passo con i territori più competitivi dentro e fuori l'Europa. Anche per far ripartire quell'"ascensore sociale", ora bloccato come denuncia un numero crescente di statistiche, che per decenni ha funzionato proprio grazie all'artigianato, alla possibilità di mettersi in proprio e di creare benessere e lavoro per sé, per la propria famiglia e per i collaboratori dell'impresa.



di Graziano Tilatti
Presidente
Confartigianato-Imprese Udine

Prestare ascolto al territorio e risolvere i problemi

Dal rilancio dell'economia, alla gestione dell'immigrazione, al futuro dell'autonomia speciale.

Ne abbiamo parlato con il neopresidente della giunta regionale Massimiliano Fedriga a pochi giorni dalla sua investitura ai vertici dell'esecutivo Fvg. Troppo pochi per capire come intenda interpretare il delicato ruolo che l'elettorato gli ha affidato, così l'abbiamo chiesto a lui.

Presidente, che leader vuol essere per il Friuli Venezia Giulia?

“Voglio essere un presidente che, con i pregi e i difetti comuni a tutti gli esseri umani, sappia prestare ascolto al territorio e tenti di risolverne i problemi. Ritengo infatti che alla base tanto dei grandi progetti di riforma quanto delle piccole azioni quotidiane vi debba essere il confronto con i cittadini, elemento imprescindibile per dare corpo a qualsiasi azione amministrativa”.

Che Regione le ha lasciato in eredità l'amministrazione uscente?

“Ereditiamo una situazione difficile, con un Friuli Venezia Giulia provato da una stagione di riforme non andate a buon fine. Prima ancora però di mettere mano alle singole questioni, sarà - come detto - essenziale riallacciare le relazioni con il tessuto economico e sociale e ravvivare il fuoco del dialogo tra la Regione e il territorio. Senza questi passaggi, nemmeno la più studiata delle soluzioni potrà infatti risultare pienamente efficace”.

Quali i provvedimenti che reputa più urgenti?

“Già nelle prime sedute di giunta abbiamo iniziato ad affrontare concretamente alcuni dei principali nodi che ci vedranno impegnati nei prossimi anni: penso ad esempio alla partita sugli Enti Locali, sui quali siamo intervenuti una prima volta per superare sistemi coercitivi e restituire alle amministrazioni pieno potere decisionale, e a quella sulla sanità, che ci pone di fronte ai problemi generati da una riforma sbagliata nei tempi e nei contenuti. Non ultima, l'immigrazione: anche qui, occorre lanciare segnali forti. Tra questi, la ferma opposizione del Friuli Venezia Giulia a quel sistema di accoglienza diffusa che ha sparpagliato migliaia di immigrati irregolari sul suolo regionale, garantendo loro peraltro la possibilità di circolare liberamente sul territorio. Situazioni alle quali bisogna porre rimedio, a tutela della sicurezza dei nostri corregionali e a contenimento di una spesa pubblica che, in questo specifico capitolo, risulta lievitata negli anni”.

Siamo reduci da una lunga e devastante crisi che in regione ha decimato le attività produttive, affossato l'edilizia, quale la sua ricetta per agevolare la ripresa?

“La risposta sta nella capacità di ridurre le tasse, incrementando così la competitività rispetto a Paesi quali la Slovenia e l'Austria in cui, loro merito, la pressione fiscale è di gran lunga inferiore alla nostra. Stimolare una concorrenza virtuosa e liberarci dalle catene che costringono imprese e lavoratori a dover lavorare da gennaio a luglio per pagare l'erario diventa pertanto l'unica

risposta che si possa dare per dare nuova linfa all'economia”.

Come immagina da qui a cinque anni l'economia di questa regione?

“Mi piacerebbe riuscire a imprimere un'accelerazione non solo attraverso misure specifiche quali il taglio dell'Irap alle piccole e medie imprese, ma anche promuovendo quella collaborazione tra aziende - penso in primo luogo alla neonata filiera della Navalmeccanica - necessaria a rilanciare investimenti e occupazione e, al contempo, rinsaldare i legami tra le attività produttive e tra queste e le istituzioni”.

Abbiamo letto “ascolto tutti, ma poi decido io”. Che rapporto intende avere con i corpi intermedi?

“Ritengo che esistano le stagioni del dialogo, della pianificazione e dell'azione. Un ordine non casuale, a sottolineare ancora una volta quanto il primo ricopra una funzione centrale nell'intero processo decisionale. Ciò premesso, è pur logico che qualcuno debba tirare le fila dei discorsi e mettere un



Intervista al neopresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sulle priorità e gli obiettivi della sua giunta



punto sui vari temi, e questo vale tanto per la Regione Friuli Venezia Giulia quanto per ogni altra realtà, pubblica o privata che sia”.

Ha tenuto per sé la delega alla montagna, tallone d’Achille del nostro Fvg. Luogo difficile per le imprese la cui presenza è però fondamentale anche quale argine allo spopolamento. Ha in animo provvedimenti per agevolare

nuovi investimenti/insediamenti?

“Bisogna uscire dalla prospettiva dei compartimenti stagni ed entrare in quella dei vasi comunicanti: se la montagna lavora, non è un vantaggio per le sole realtà direttamente interessate ma per l’intera economia regionale. Incentivare investimenti destinati ad attrarre turisti sui 365 giorni non deve però essere letto esclusivamente come un modo per fare soldi, ma anche quale veicolo

di tutela di comunità ricche di tradizioni e cultura che, ove abbandonate, rischiano di andar perse”.

Macroregione, euroregione, autonomia speciale. Quale futuro per il nostro Fvg?

“In campagna elettorale, e nei mesi immediatamente precedenti, si è discusso molto di autonomia, anche in ragione dei referendum tenutisi in Lombardia e Veneto. Il tema è oggetto, a mio avviso, di due equivoci di fondo: innanzitutto autonomia non significa affatto isolamento, ma maggior forza dei territori nel contesto di relazioni paritarie con i vicini; in secondo luogo, il fatto che altre Regioni rivendichino maggiori quote di autonomia non rappresenta minimamente un pericolo per il Friuli Venezia Giulia, bensì uno stimolo a riconquistare le quote che noi stessi abbiamo perduto negli anni. Politiche di area vasta che comprendano più autonomie locali non possono che essere in ultima analisi un fiore all’occhiello non solo per il nostro Paese, ma per l’intera Europa”.

Artigianato e MPI: un investimento ad alto rendimento

Gli obiettivi proposti da
Confartigianato al nuovo
Governatore regionale e agli enti
del territorio

Ribaltiamo un concetto. L'artigianato e le micro e piccole imprese non sono una specie in via di estinzione, da salvaguardare e tutelare soltanto perché fanno parte della storia e della tradizione del nostro territorio. Al contrario: sono il migliore investimento su cui la politica regionale e in particolare l'Amministrazione che guiderà il Friuli Venezia Giulia dal 2018 al 2023 - può puntare per raggiungere obiettivi di sviluppo, coesione sociale, benessere e miglioramento delle opportunità di realizzazione degli individui e della collettività.

“L'impresa artigiana e la piccola impresa incarnano il modello imprenditoriale del futuro”. Ecco l'idea che sottolineiamo con coraggio, la sfida che lanciamo alle istituzioni e alla capacità delle forze politiche di elaborare un nuovo progetto di futuro per il Friuli Venezia Giulia. L'artigianato è sì un patrimonio ereditato dal passato, ma pronto per essere investito per costruire un futuro migliore.

Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia ha definito una serie obiettivi programmatici ed ha chiesto all'Amministrazione regionale di impegnarsi a realizzarli nel corso della XII legislatura.

In primis è stato chiesto che la Regione promuova e sostenga **l'evoluzione delle imprese artigiane e delle MPI verso il nuovo contesto competitivo** delegando al CATA e alle Associazioni di categoria le connesse azioni di accompagnamento e animazione economica, individuando anche **risorse certe, spendibili e ben programmate.**

In materia di **Enti Locali**, Confartigianato ha chiesto di ripensare l'attuale assetto e la recente riforma per definire un sistema più funzionale allo sviluppo dell'artigianato e delle MPI.

La Regione deve proseguire nella valorizzazione e nel **rafforzamento della sussidiarietà**, consolidando il rapporto con le rappresentanze degli interessi, le forze sociali e i corpi intermedi, quali risorse strategiche. Un tema da sempre molto sentito è quello della burocrazia. Resta prioritario un **riordino della macchina pubblica** secondo criteri di flessibilità e produttività, con l'inserimento di obiettivi di semplificazione quali criteri di attribuzione degli incentivi. In quest'ottica i principi dello **Small Business Act** e dello **Statuto delle Imprese** (LR 1/2012) vanno integrati pienamente nell'ordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia, tanto a livello legislativo quanto a quello regolamentare.

Rispetto alla fiscalità è stata chiesta una **riduzione della tassazione regionale, e interventi su quella locale anche in modo selettivo** allo scopo di supportare il rilancio competitivo di specifiche tipologie di attività produttive e/o di specifici settori. È sicuramente positivo quanto annunciato esplicitamente dal Presidente Fedriga rispetto ad una riduzione dell'Irap, ma deve essere semplice ed efficace per i più piccoli. Inoltre l'azione regionale non basta: occorre anche un intervento nazionale per ridurre la franchigia Irap.

Per quanto riguarda il credito, Confartigianato ha chiesto di **potenziare ulteriormente il ruolo dei Confidi** come soggetti in grado

di intermediare le condizioni di accesso al credito delle MPI e di creare **nuovi strumenti finanziari** per gli artigiani.

Tra le priorità dell'azione amministrativa figura l'aumento della **trasparenza nelle forniture pubbliche** e la riduzione dei **tempi di pagamento**. Anche rispetto agli appalti bisogna creare condizioni consone di accesso alla generalità delle imprese artigiane e delle MPI nel sistema regionale e nella definizione dei prezzi (solo il 13% di microimprese accede agli appalti pur rappresentando il 99,4%). Anche rispetto alle **Opere Pubbliche**, Confartigianato chiede di realizzare le principali opere infrastrutturali, con il **coinvolgimento imprese artigiane e delle MPI** del comparto delle costruzioni del territorio, oggi escluse o di fatto fortemente svantaggiate.

Sul tema della formazione e del rapporto scuola-impresa, si chiede di **rilanciare la cultura del “fare”** e degli istituti tecnici e professionali, oltre che di promuovere le **forme effettive di alternanza scuola-lavoro** anche attraverso un sostegno economico alle imprese artigiane di piccola e piccolissima dimensione.

Anche la promozione del Friuli Venezia Giulia tramite la **valorizzazione dell'artigianato come fattore attrattivo culturale e di interesse turistico** è stata posta sul tavolo delle richieste.

In materia di trasporti i problemi e le istanze sono molteplici, ma in particolare è stato chiesto di agevolare l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto, con **pieno inserimento del Tpl non di linea** (taxi, noleggi).

Per quanto riguarda **l'ambiente** la sfida è quella di concepirlo come “opportunità” e non solo come “vincolo” per il sistema imprenditoriale.

A tal fine occorre promuovere i **principi di programmazione, semplificazione e autocontrollo**, dell'integrazione con le altre politiche regionali, dell'efficacia delle misure e delle verifiche, della congruità

prestazionale, della promozione di sistemi gestionali e partecipativi.

Infine è stato chiesto di promuovere la **qualità dei servizi socio-sanitari** e la rispondenza ai bisogni in continua evoluzione.

“Abbiamo la fortuna - ha sottolineato il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti - di avere nel presidente Fedriga e nella sua Giunta degli interlocutori attenti. Siamo

pronti a fare la nostra parte per collaborare con l'amministrazione regionale e più in generale con gli enti e le istituzioni del territorio per raggiungere gli obiettivi che la nostra categoria ha individuato. Queste non sono solo delle priorità per le nostre imprese, ma in generale per il benessere economico e sociale di tutto il Friuli Venezia Giulia”.

Gli obiettivi in sintesi:

- Conferma e sviluppo della **sussidiarietà**, in particolare attraverso il CATA (incentivi, programma di settore, nuove funzioni)

- Taglio netto, rapido e consistente della **burocrazia**; azione combinata di digitalizzazione e buon senso

- Azione combinata di banda ultra larga (in tutto il territorio!) e supporto alla crescita della **cultura digitale** nelle imprese (attraverso le associazioni in rete con tutti i soggetti interessati)

- Riduzione della **pressione fiscale**. Bene l'annunciata riduzione dell'Irap, ma deve essere semplice ed efficace per i più piccoli e intervenire anche a livello nazionale per ridurre la franchigia

- Garantire davvero una possibilità di accesso di artigiani e piccole imprese alle **procedure di appalto**, all'assegnazione di lavoro e servizi pubblici



Abbiamo chiesto al nuovo Sindaco di Udine, Pietro Fontanini, quale futuro sta progettando per la città e come gli artigiani potranno collaborare al disegno



Una città che parla di Friuli.

Della sua cultura, della sua gente e anche dei suoi prodotti, soprattutto quelli artigianali. Così sogna Udine tra cinque anni il neo Sindaco Pietro Fontanini che per centrare l'obiettivo ha già le idee chiare. Due, tre mosse che dovrebbero - a dir suo - rimettere in moto la città e in particolare il centro storico, salotto che purtroppo negli ultimi anni le imprese (e non solo) hanno iniziato a disertare. Contro questa deriva, il primo cittadino si prepara a calare due misure "choc". La prima: abbassare i prezzi della sosta oraria, eccessivamente cara, e ripensare la zona a traffico limitato. La seconda: rivendere al ribasso l'Imu sperando che la minor spesa induca i proprietari di immobili sfitti ad abbassare i canoni di locazione. Ancora troppo alti.

Abbiamo incontrato il sindaco a palazzo D'Aronco per capire quali siano i suoi progetti per la città, ma anche per chiedergli in che modo l'associazione possa continuare a collaborare con il Comune per il bene di Udine che è anche il bene delle tante botteghe che lavorano in città e che si spera possano essere sempre più numerose.

Fontanini, come vede oggi Udine?

"Una città intiepidita dal punto di vista dell'identità, ma anche del ruolo rispetto al territorio che va oltre l'area cittadina in senso stretto. Udine deve tornare ad essere il punto di riferimento di un'area molto vasta, abitata da 530 mila persone. Per farlo ci sono diversi problemi da risolvere".

Ad esempio?

"L'accesso in città con le auto. Sono un fautore della bici o dei mezzi pubblici per

tutti. La bicicletta è adatta solo a taluni, i mezzi non sono abbastanza capillare da rispondere a tutte le esigenze. Dobbiamo fare in modo che la città torni ad essere accessibile anche alle autovetture".

Riferimento per nulla velato alla Ztl...

"Alla Ztl, ma anche al costo dei ticket. La spesa per la sosta oraria sulle strisce blu (si arriva a 1 euro e 50 nelle zone più centrali, ndr) è penalizzante rispetto ad altre realtà, penso ai centri commerciali, dove non si paga niente e il posto macchina è sempre certo. Sotto questo profilo dobbiamo dare il nostro contributo ad esempio abbassando il costo della sosta oraria".

In questi ultimi anni il centro non è stato sufficientemente attrattivo per le botteghe artigiane, come farle tornare?

"Abbassando gli affitti. Bisogna coinvolgere i proprietari degli immobili a calmierare i canoni di locazione che sono ancora troppo alti. In questo senso, ho promesso di studiare una rimodulazione al ribasso dell'Imu, che è un'entrata del Comune, sperando che questo si possa tradurre in un abbassamento degli affitti".

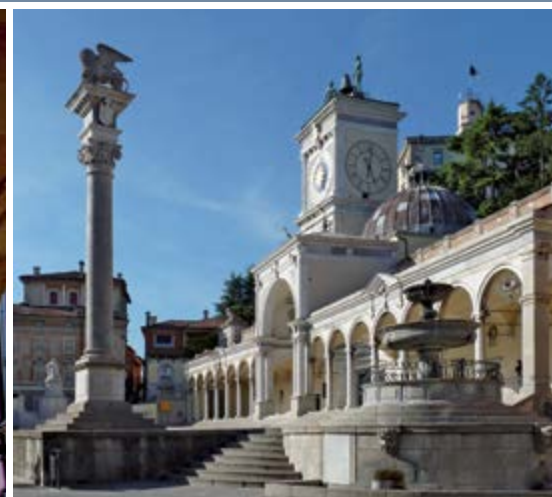
Tra i tanti appuntamenti ospitati dalla città, Friuli Doc è forse la vetrina più importante per gli artigiani. Che intenzioni ha rispetto alla kermesse?

"La mia amministrazione riuscirà a condizionare molto poco l'edizione di quest'anno. Cercherò tuttavia di aumentare l'area interessata dalla festa, tornando a portare manifestazioni in via Aquileia e in ipotesi anche nella prima parte di via Gemona. Friuli Doc deve essere la vetrina



dei prodotti del Friuli. Permettetemi una battuta: meno olive e più vino e prosciutto locali. L'occasione per mostrare il meglio delle nostre produzioni. Per questo vorrei che gli artigiani fossero coinvolti anche in dimostrazioni, esposizioni. Che ci aiutassero a far conoscere le nostre bellezze e capacità".

Udine: una città più attrattiva, più caratterizzata, più friulana



A proposito di aiuto, cosa si aspetta dalle associazioni di categoria?

“Che mi aiutino a far tornare i propri associati in città. Insieme è una scommessa che possiamo vincere. Sono convinto che i centri commerciali non siano la soluzione. Guardiamo cosa stanno facendo diverse città in Europa. Stanno cercando di far rivivere i centri grazie a piccole attività

artigiane, uniche, particolari. Serve poi che tornino i servizi. Se ne sono andati anche i barbieri e i parrucchieri, che un tempo sceglievano il centro quale luogo d’elezione per le proprie attività mentre oggi sempre più spesso optano per i centri commerciali. Aiutateci a invertire questo trend, noi, come amministrazione comunale, ci impegneremo a dar soluzione ai problemi logistici”.

Udine tra 5 anni?

“Più attrattiva, più caratterizzata, più friulana. Una città dove si trova il meglio della nostra (ex) provincia. Il meglio in tutti i settori. Dall’enogastronomia all’artigianato. Dobbiamo anche invertire la tendenza di questi anni, di far arrivare gente in cerca di fortuna quando fortuna, complice la congiuntura economica, non ce n’è per nessuno”.

A proposito di migranti, è favorevole ai progetti formativi finanziati dalla Regione, progetti come quelli realizzati da Confartigianato dentro la Cavarzerani?

“Lo sono perché ritengo l’ozio il padre di tutti i vizi. Questi ragazzi devono fare qualcosa. Imparare a fare qualcosa. Se poi sono bravi magari trovano anche un’occupazione qui. Non scarto l’ipotesi che qui possa esserci un posto anche per loro. Ritengo però del tutto negativo il solo mantenerli, senza chiedere niente in cambio e per questo mi sto adoperando perché siano coinvolti nella pulizia del verde della città”.

Gli artigiani danno forma al sogno nella mostra “Il velo di Tisbe”

Un anno fa l'omaggio alla Serenissima con “Lo splendore della grande Venezia”. Oggi una rilettura del mito di Piramo e Tisbe. È un tema sfidante e affascinante al tempo stesso quello che si è data Confartigianato-Imprese Udine con “Il velo di Tisbe”, nuovo appuntamento con il miglior artigianato artistico regionale che è stata inaugurata il 1° giugno e resterà aperta fino al 1° luglio nella suggestiva cornice di palazzo Valvason-Morpurgo a Udine.

“Con questa mostra - ha sottolineato Eva Seminara, capocategoria provinciale dell'artigianato artistico - cerchiamo di valorizzare la nostra migliore tradizione artigiana mostrando che siamo capaci di rendere la vita più facile e agevole, ma anche più bella”. Tema sfidante quello di quest'anno, suggerito ed illustrato dalla professoressa Marisa Sestito, tradotto in 27 opere dai nostri artigiani che rileggono il mito. Con diverse angolature, sensibilità e materiali. Si va dal legno al ferro battuto, dal vetro alla fotografia fino ai video.

E ancora, dal mosaico al restauro, dalla legatoria alla tappezzeria, dalla tessitura alla sartoria, passando per la pittura, l'oreficeria e argenteria.

Durante l'inaugurazione è stata la curatrice Elena Agosti a guidare le autorità e il folto pubblico presente alla scoperta delle opere allestite nelle ricche e suggestive sale di palazzo Valvason-Morpurgo. Motivo d'ispirazione: il mito di Piramo e Tisbe, i due amanti narrati da Ovidio nelle Metamorfosi e ripresi da Shakespeare nel “Sogno di una notte di mezza estate”.

Un ricco parterre istituzionale ha salutato l'apertura della mostra. “Eventi così sono fondamentali per far conoscere la nostra

città, contiamo sulle attività produttive, sulla loro capacità di coniugare bellezza e creatività, sono un valido e fondamentale strumento per far rinascere Udine” ha detto l'assessore alle attività produttive della città, Maurizio Franz. Altrettanto affettuoso il saluto dell'assessore regionale alle finanze e al patrimonio Barbara Zilli che nella mostra ha visto un'occasione “di riscoperta della nostra cultura che è profondamente legata all'artigianato. Speriamo possano visitarla e apprezzarla anche i nostri giovani scoprendo attraverso queste meravigliose opere quanto è nobile e ricercato il lavoro artigiano, patrimonio che dobbiamo tutti fare il massimo per valorizzare”.

Al saluto di Franz e Zilli si è aggiunto quello del prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto, e naturalmente del presidente di Confartigianato-Imprese provinciale e regionale, Graziano Tilatti che ha applaudito alla grande capacità creativa delle botteghe,

ma anche allo spirito solidale degli artigiani. “Siamo pronti ad impegnarci ancora e di più per far camminare l'economia, senza dimenticare l'impegno sociale che da sempre di caratterizza”.

La mostra è stata organizzata da Confartigianato-Imprese Udine, finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso il CATA FVG (Centro di Assistenza Tecnica per le imprese Artigiane) e con il patrocinio del Comune di Udine, dei Civici Musei e della Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico. La si può apprezzare anche dalle pagine di un ricco catalogo, che racconta opere e artisti ed è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Friuli. Diversi anche gli appuntamenti di approfondimento in programma nel periodo di apertura, dedicati alla presentazione del catalogo e ai reading curati dalla professoressa Marisa Sestito dell'associazione culturale C.O.R.E..



27 opere di artigianato artistico, ospitate a Palazzo Valvason-Morpurgo a Udine, rileggono il mito raccontato nelle Metamorfosi di Ovidio

Ecco le aziende che hanno realizzato le opere esposte:

Antracite Gioielli
Arte Bellaminutti
Bisaro Misaici di Gianpietro Bisaro
Carraro Chabarik di Chabarik Mohamed
Casari Sonia
Creazioni artigiane l'orafo di Tamburlini Mauro
De Sabbata Elena
Elena sartoria
Eleonora Zannier
Foglie dello stesso albero
Gazzaladra2
Gioielli De Martin
Impronta Creativa
Laboratorio di Restauro e Conservazione d'Arte Creazioni Artistiche M.G.
Laomi
Legatoria Moderna di Eva Seminarà
L'Oca Bianca ed altre Storie sas di Bressanutti AR & C.
Maiero Ivano sas
Melchior Claudia srl
Mirella Canciani
Photolife
Renato Chicco Gioielli snc
Sarti Di Adriana Tiron
Sergio Mazzola Generazioni Orafe
Serimania s.n.c.
themissingpiece.it
Ulderica Da Pozzo Fotografa



Debito pubblico e tassi d'interesse: capirli per affrontarli

La sostenibilità dei conti pubblici, in un momento di radicale cambio della maggioranza di governo, è stato il tema dell'incontro con Luca Piana, giornalista de *La Repubblica Affari & Finanza* e autore del libro inchiesta "La voragine" sui derivati di Stato (Mondadori, 2017), organizzato dal Consiglio zonale di Udine il 19 maggio scorso nella sede di Confartigianato e introdotto dalla presidente zonale, Eva Seminara.

Luca Piana ha prima di tutto inquadrato la questione dal punto di vista storico. Utilizzando i dati Eurostat, che classificano le varie **voci del bilancio pubblico** per destinazione, ha mostrato come lo Stato italiano negli ultimi anni abbia saputo contenere gran parte della spesa in maniera stringente. "Dal 2008 al 2016 - ha

evidenziato Piana - la spesa complessiva delle amministrazioni pubbliche è infatti salita da 780 a 830 miliardi di euro, un incremento interamente riconducibile a un'unica voce: **le pensioni**. Il capitolo della classificazione Eurostat che include la spesa previdenziale, e che complessivamente ricade sotto il titolo "protezione sociale", è infatti salito da 295 a 354 miliardi di euro. Nessun'altra voce ha subito scostamenti così evidenti: la sanità, per dire, è passata dai 114 miliardi del 2008 a 116 miliardi nel 2016, mentre l'istruzione è scesa da 71 a 65 miliardi".

Ecco il motivo dell'attenzione che i mercati finanziari e i grandi investitori pongono sulla possibilità che la legge Fornero venga ammorbidita. Nonostante i suoi vincoli, infatti, **la spesa per le pensioni assorbe una quota crescente della spesa**

pubblica, e allentarla vorrebbe dire ridurre gli spazi di manovra per altri interventi, sulle tasse piuttosto che su altre voci di spesa.

"Un'altra voce che deve destare grande attenzione - ha aggiunto Piana - è quella relativa agli **oneri sul debito pubblico**. Alcuni numeri, innanzi tutto, questa volta tratti dalle elaborazioni dell'Istat. Nel 2017 l'Italia ha speso per gli interessi sul debito pubblico 65,6 miliardi di euro, una voce che grazie al QE (Quantitative Easing) della Bce negli ultimi anni è stata abbastanza stabile, molto sotto i 74,3 miliardi del 2014 e soprattutto largamente inferiore agli 84 miliardi del 2012, l'anno in cui lo spread e la crisi dei titoli di Stato avevano fatto sentire tutto il loro peso".

Ebbene: è proprio questa la ragione principale del "momento fortunato" del debito pubblico e dei tassi, che secondo Luca Piana i partiti politici fanno finta di non vedere. Perché il prossimo anno, con la fine del QE e con l'annunciato cambio di leadership alla guida della Bce, gli oneri finanziari sul debito pubblico potrebbero tornare a crescere. Altro fatto importante: dal 2011 a oggi il debito pubblico è aumentato in misura considerevole: all'epoca, quando la tempesta sui Btp fece cadere il governo di Silvio Berlusconi, il debito era considerevolmente inferiore rispetto all'attuale: 1.907 miliardi di euro, rispetto ai 2.300 circa di oggi. Ecco perché un allargamento dello spread rischia di pesare in misura considerevole sui margini d'azione che il governo ha in termini di bilancio. Ogni anno il Tesoro deve infatti rinnovare circa 400 miliardi di euro di titoli di Stato in scadenza, dunque rispetto a inizio 2018 - quando i tassi d'interesse



I Fatti

Incontro con il giornalista Luca Piana per riflettere sul bilancio pubblico e i possibili risvolti di politica economica



erano vicini allo zero - il costo del debito pubblico rischia di aumentare. Quanto, e a che velocità, dipenderà anche dalla capacità del governo di essere credibile e di saper convincere risparmiatori e investitori che il debito pubblico italiano è sostenibile. Perché i margini sono ridotti: basta mettere a confronto due dei dati mostrati in precedenza: gli oneri sul debito pubblico

pesano sul bilancio tanto quanto l'intero sistema dell'istruzione. Le riflessioni proposte da Luca Piana, sono state infine rilanciate dal presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, il quale ha evidenziato le profonde ricadute che le future manovre di politica economica avranno sulle piccole e piccolissime imprese. Tilatti ha comunque

ribadito il coraggio e la determinazione degli artigiani che anche in situazioni di crisi o incertezza investono e fanno impresa, sottolineando che questa capacità va incoraggiata attraverso una riduzione della pressione fiscale e della pressione burocratica che grava sulle loro spalle.



Siglato anche un protocollo d'intesa con Confidimprese FVG, Assicura Group e Artigiancassa

Crescono le opportunità e le iniziative per le donne imprenditrici



Un protocollo d'intesa per incentivare e sostenere la crescita dell'autoimpiego e dell'imprenditoria femminile. È stato firmato in casa Confartigianato-Imprese Udine dai vertici del Movimento Donne Impresa provinciale e da tre partner strategici per l'economia (non solo rosa) quali Confidimprese Fvg, Assicura Group e Artigiancassa. Impegnati, rispettivamente, ad offrire il primogaranzie al sistema bancario per facilitare le imprese nell'ottenimento del credito, il secondo risposte necessarie alle più specifiche esigenze finanziarie, previdenziali, di risparmio e di gestione dei rischi, il terzo l'operatività di una banca di finanziamento e sviluppo del settore artigiano.

Il rafforzamento di queste partnership s'innesta e valorizza l'anniversario del Movimento Donne che ha appena tagliato il traguardo dei vent'anni di attività. Due

decenni hanno visto la figura della donna artigiana rafforzarsi sempre più. L'obiettivo è continuare su questa strada, forti del ricco tessuto di servizi e relazioni che il mondo Confartigianato offre. Da qui il protocollo, siglato a Udine dai presidenti dell'associazione Graziano Tilatti e del Movimento Donne Impresa Filomena Avolio insieme ai leader di Confidimprese Fvg, Roberto Vicentini, di Assicura Group, Tiziano Portelli, e dal manager di Artigiancassa (area nordest), Ettore Filippi. "Grazie a questo protocollo - spiega la presidente Avolio - andremo a promuovere ulteriori attività di orientamento e di formazione relative alla cultura della creazione d'impresa a favore delle donne che sono alla ricerca attiva di forme di lavoro autonomo e autoimpiego, nonché attività di promozione e formazione finalizzate al

rafforzamento competitivo delle aziende a conduzione femminile già attive".

Il protocollo è solo l'ultima attività finalizzata dal Movimento che ha lavorato su più fronti nei mesi passati. Impegnato tra l'altro nell'avvicinare al mondo dell'artigianato le giovani generazioni attraverso il progetto "Fruts e Frutis, l'artigian doman" che ha coinvolto oltre 90 ragazzi delle scuole medie di San Daniele, portati a visitare tre imprese artigiane del territorio, a toccare con mano cosa si cela di meraviglioso dentro i laboratori di Adelia di Fant, dell'Oca Bianca e le altre storie e ancora di Victoria Model. Come sempre, grande importanza è stata riservata alla formazione, cui il Movimento ha dedicato ben due giornate. Di recente un incontro organizzato a Cividale ha consentito di conoscere meglio le imprenditrici del territorio e di raccogliere da loro proposte e istanze. Restando nella città ducale, il Movimento ha inteso dar continuità al rapporto di collaborazione con l'amministrazione comunale indicando Angela Zolli quale membro della commissione Pari opportunità al posto della dimissionaria Eleonora Peressini. Infine, il 16 e il 17 giugno, a San Giorgio di Nogaro, la presidente Avolio ha chiamato a raccolta le imprenditrici del Consiglio Direttivo per riflettere, guidate dalla docente Raffaella Rognoni, di "Empowerment and team coaching: essere protagoniste del cambiamento". Presente anche la leader nazionale di Donne Impresa, Daniela Rader, in visita per l'occasione in diverse imprese del territorio a conduzione femminile.

Pierino Chiandussi è il nuovo presidente di Anap Udine

Riceve il testimone da Pietro Botti che ha guidato l'associazione pensionati negli ultimi 12 anni

È Pierino Chiandussi il nuovo presidente dell'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Udine. Il leader degli autotrasportatori di Confartigianato Imprese Fvg raccoglie il testimone dalle mani di Pietro Botti, che ha guidato i pensionati negli ultimi 12 anni e che resta al timone dell'associazione regionale.

L'investitura di Chiandussi è arrivata il 1° maggio, al Belvedere di Tricesimo, dove l'Anap ha chiamato a raccolta i soci per la tradizionale Festa del Pensionato e quest'anno pure per celebrare il suo XXI congresso ed eleggere il nuovo consiglio direttivo dell'associazione. Consiglio che si è subito convocato per la scelta del nuovo presidente, ricaduta come detto sulle spalle di Chiandussi, già protagonista di tante battaglie alla testa degli autotrasportatori e dunque "maturo" - per dirla con Botti -, pronto a raccogliere la sfida della rappresentanza di una "categoria", quella dei pensionati, sempre in trincea a rivendicare diritti. Su tutti quello di una pensione dignitosa, un miraggio per tanti autonomi. In assemblea Chiandussi ha nominato due vicepresidenti: Luigi Chiandetti e Leandro Cimolino. Quindi il saluto alla folta platea riunita a Tricesimo. "È un incarico di responsabilità che mi onora - ha esordito il neopresidente -. Metterò molto impegno, cercherò di ascoltare tutti e lo farò con attenzione. Dobbiamo mandare un segnale forte alla nuova Politica affinché non continui a guardare ai pensionati come a un problema, ma come a un valore aggiunto. Pensiamo solo all'aiuto che diamo ai nostri figli e nipoti".

"Basta vitalizi - ha rilanciato -. Continuano a pagarli lasciando di contro tanti pensionati a vivere con assegni da fame, che non consentono nemmeno di arrivare a fine mese" ha detto Chiandussi promettendo una battaglia grintosa su questi temi come quelle fatte insieme agli autotrasportatori. Calato il sipario sul congresso, che ha visto la partecipazione - tra gli altri - del presidente e segretario nazionale di Anap,

Giampaolo Palazzi e Fabio Menicacci, del Sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti e dei presidenti provinciale di Confartigianato Imprese, Graziano Tilatti, e della zona di Udine, Eva Seminara, ha preso il via la festa del pensionato con oltre 300 partecipanti. Un'occasione per incontrarsi e per premiare gli 11 nuovi Maestri d'opera ed esperienza (vedi articolo a pag. 33).



A Udine un laboratorio sull'artigianato del futuro



Capire quali saranno gli imprenditori del futuro e come potrà Confartigianato Udine andare incontro alle loro necessità: è stata questa la sfida del Bootcamp tenuto il 23 maggio a Udine, organizzato da Confartigianato Udine Servizi in collaborazione con MarketingArena. Un evento intensivo e strutturato, dove dei gruppi di lavoro composti da personalità eterogenee sono stati liberi di pensare fuori dagli schemi e di dare sfogo alla propria creatività. Studenti, designer, artigiani associati e dipendenti di Confartigianato hanno preso parte a una piccola corsa contro il tempo che ha visto trionfare la capacità di

innovare e la facoltà di dire “Possiamo farlo, domani si parte”. In altre parole, hanno collaborato fianco a fianco per raggiungere un obiettivo: dare forma a un scorcio di un futuro prossimo.

In questa occasione è stato possibile capire un concetto molto importante: anche quando la propria situazione sembra sicura e stabile, quando si pensa che basti mantenere lo *status quo* raggiunto, non bisogna mai rinunciare a mettersi in discussione. Come farlo? Cercando punti di vista esterni, visioni diverse che mettano in luce quello che dall'interno non è possibile vedere.

Il Bootcamp è stato un buon modo di riunire

Dal primo Bootcamp, organizzato con MarketingArena, nuove idee per progettare i servizi dei prossimi anni

fisicamente delle persone, pratica tanto semplice quanto non immediata, le quali hanno potuto confrontarsi per poi generare nuove idee che mettessero d'accordo le loro opinioni.

Negli spazi di Lino's & Co., una cornice adatta per favorire la nascita di nuove idee, Confartigianato Udine è andata alla ricerca di occhi diversi dai propri, dando un'attenzione particolare anche agli studenti, una piccola rappresentanza dei clienti del futuro, o meglio, coloro che detteranno i paradigmi da seguire nei prossimi anni. Un approccio che punta a essere proattivi, piuttosto che reattivi: non si aspetta il cambiamento, lo si anticipa, tenendosi pronti e preparati per le sfide che si presenteranno più avanti.

Ovviamente non basta l'incontro di più persone perché tutto ciò accada, è necessario che il dialogo venga direzionato e strutturato. Per questa occasione sono stati utilizzati tool di design thinking come le *user personas*, che aiutano ad individuare i clienti tipo a cui rivolgere la propria strategia, oppure il *customer journey*, che permette di disegnare il percorso di acquisto dei consumatori individuati e di capire quali siano i punti di contatto su cui concentrarsi per comunicare efficacemente.

Al termine della giornata tutti si sono sentiti soddisfatti per ciò che avrebbero portato a casa: gli studenti che hanno potuto conoscere questa nuova realtà, gli associati che hanno avuto modo di esprimere le proprie necessità in modo diretto e personale, i rappresentanti divenuti più consapevoli dei punti deboli sui lavorare e Confartigianato Udine che, grazie



agli spunti interessanti che sono emersi, ha potuto non solo sbirciare nel proprio futuro, ma anche concentrarsi sul presente da cui partire per migliorarsi.

Nonostante una giuria dovesse decretare la soluzione migliore, ciò che ha vinto davvero è stata l'atmosfera che si è respirata durante l'intero evento: collaborazione, scambio di idee e punti di vista, ma soprattutto un forte desiderio di cambiamento da parte di tutti. Una positività contagiosa che ha viaggiato su un assunto comune: l'artigiano desidera un rapporto più stretto e consapevole con l'associazione e Confartigianato Udine ha le competenze e le risorse necessarie per

offrirlo, adesso e in futuro. L'innovazione digitale è il ponte per congiungere i due versanti e il Bootcamp è stato un primo passo verso la sua costruzione.



Le opportunità per le imprese associate con le convenzioni 2018

CONVENZIONI NAZIONALI



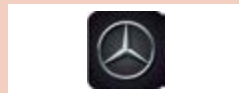
FCA (FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES)

Speciali sconti sull'acquisto di autovetture del gruppo Fiat Chrysler Automobiles Italia (marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional).



FORD

Riduzione del prezzo di listino sui veicoli Ford con percentuali di sconto che variano da modello a modello.



MERCEDES

Sconti sull'importo dei canoni di leasing o sul prezzo di acquisto di un veicolo commerciale Mercedes della gamma CITAN, VITO e SPRINTER in tutte le configurazioni possibili.



PIAGGIO VEICOLI COMMERCIALI

Condizioni agevolate sull'acquisto di veicoli commerciali. Estensione della garanzia per ulteriori 6 mesi rispetto al periodo di copertura fornito dalla casa costruttrice.



PEUGEOT

Acquisto di autovetture e veicoli commerciali del marchio PEUGEOT a condizioni di particolare favore, con una scontistica applicata sui prezzi di listino che varia da modello a modello.



EOLO

Convenzione che prevede una scontistica significativa sulle offerte a 30 Mega, sia per l'azienda che per la casa.



VOLKSWAGEN

Sconti e vantaggi sui prezzi di listino dei Veicoli Commerciali, variabili a seconda del modello, e particolari condizioni di finanziamento.



TAMOIL

Per tutti gli automezzi aziendali, riduzione di 30,00 Euro/m3 (3 centesimi di Euro/litro) rispetto al prezzo praticato dal gestore al momento del rifornimento. Riduzione del 10% per l'acquisto di lubrificanti Tamoil. Novità: buoni carburante elettronici.



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Le tessere ACI SISTEMA e ACI GOLD a condizioni esclusive, offrono importanti riduzioni di prezzo sui servizi quali il soccorso stradale, anche con traino dell'autovettura, l'auto sostitutiva, servizi di assistenza alberghiera e sanitaria.



TICKET RESTAURANT

Possibilità di acquisto dei buoni pasto cartacei Ticket Restaurant@Max e i buoni pasto elettronici Ticket Restaurant@Smart per i collaboratori alle proprie dipendenze a prezzi privilegiati.



SAMSUNG

Disponibilità dei prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce SAMSUNG Elite Store.



UNIEURO

Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti esposti negli oltre 400 punti vendita UNIEURO diretti o affiliati presenti sul territorio nazionale (esclusi quelli già in promozione).



ALD AUTOMOTIVE

Sconti sul noleggio a lungo termine, per un periodo compreso tra 12 ed i 60 mesi e sull'intero territorio nazionale, di autoveicoli delle diverse classi e veicoli commerciali.



HERTZ

Tariffe più vantaggiose per il noleggio a breve termine di autovetture nelle diverse classi e veicoli commerciali di 15 differenti livelli.



MAGGIA PARKING

Riduzioni di prezzo sull'utilizzo dei parcheggi Maggia Parking dell'aeroporto di Milano Malpensa: 15% sulla tariffa del parcheggio coperto e 10% sulla tariffa del parcheggio scoperto.



ITALO spagnolo

Sconti sui biglietti ferroviari ITALO, calcolato sulle tariffe Flex e per gli ambienti Prima e Club Executive.



POSTE ITALIANE

La convenzione che consente a tutti gli Associati di attivare i servizi Crono (servizi per le aziende che spediscono in Italia e all'estero) a condizioni economiche vantaggiose, con sconti dal 5 al 12%.



EUROPCAR

Sconti sul noleggio di tutte le tipologie di autovetture e furgoni, inclusi gli optional.



MAGGIORE

Noleggio di veicoli commerciali Fiat e Iveco a disposizione in oltre 150 agenzie Maggiore a prezzi speciali.



AVIS

Noleggio a breve termine (min. 24 ore), di autovetture nelle diverse classi a prezzi scontati.



CATHAY PACIFIC

Sconti fino al 6% sui voli di linea offerti dalla flotta del Cathay Pacific Group.



STAR HOTELS

Le imprese associate ed i loro collaboratori e familiari, possono usufruire di un'importante riduzione sulla migliore tariffa disponibile al momento della prenotazione.



ACCOR HOTELS

Sconti dal 5 al 10% sulla migliore tariffa senza condizioni per le prenotazioni effettuate on line.

Abbiamo stipulato importanti convenzioni sia a livello nazionale che locale per offrire alle imprese associate a Confartigiano la possibilità di godere di sconti e trattamenti privilegiati in vari campi. Ecco quelle attive per il 2018 descritte in modo

sintetico. Per saperne di più basta andare sul sito www.confartigianatouline.com nella sezione associazione > perchè associarsi > convenzioni

Le Convenzioni



BUDGET

Noleggio a prezzi vantaggiosi, sull'intero territorio nazionale e internazionale, di autovetture con un'anzianità media di 8/12 mesi nelle diverse classi.



SIAE

Riduzione del 25% sulle tabelle tariffarie SIAE per la "musica d'ambiente" (40% per gli apparecchi installati sugli automezzi pubblici) e del 10% per i "trattamenti musicali senza ballo".



ART QUICK

Importanti riduzioni di prezzo, riservate agli imprenditori associati, sul soggiorno nelle strutture scelte attraverso i principali tour operator nazionali.



ALITALIA

Carnet Italia: per le imprese che hanno necessità di spostarsi frequentemente possibilità di viaggiare sui voli nazionali di Alitalia a prezzi competitivi e con grande flessibilità. Il Carnet Italia viene offerto nei tagli da 6 biglietti di sola andata o da 12 biglietti di sola andata.



TRENITALIA

Sconto dal 5% al 10% sui biglietti ferroviari TRENITALIA calcolato sulla tariffa base, a seconda della classe di prenotazione e applicato su tutti i treni della media e lunga percorrenza (esclusi Regionali e servizi cuccette).



CATAS

Sconti e vantaggi per le prove e test delle produzioni in legno, consulenza tecnica gratuita e diverse altre opportunità.



VODAFONE

Sonti e vantaggi riservati agli associati sull'utilizzo delle tecnologie digitali e le migliori connessioni ultraveloci di rete fissa e di rete mobile



HYUNDAI

Opportunità di acquistare autovetture del marchio Hyundai a condizioni di assoluto vantaggio, con uno sconto aggiuntivo rispetto ai migliori prezzi di mercato.

CONVENZIONI LOCALI



CAEM

Riduzione dei costi di energia elettrica e gas. Consulenze sulle bollette e verifica dei consumi energetici aziendali.



AIM ENERGY

Risparmi del 15% sull'energia elettrica e del 10% sul gas di casa. Bonus di 5 € su ogni autolettura del gas.



FRIULJULIA

Assistenza delle imprese in tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla fase di produzione al successivo recupero/smaltimento.



Analisi gratuita di prefattibilità dei progetti di internazionalizzazione o aggregazione delle imprese artigiane del settore casa e arredo.



LGT SRL

Sconto del 10% per prove su materiali e prodotti per uso strutturale "calcestruzzi e acciai" e su terre e rocce.



ITALIAN STORIES

Sconto del 25% per l'iscrizione a Italian Stories, la piattaforma in cui gli artigiani italiani possono offrire ai viaggiatori visite ed esperienze di workshop nei loro laboratori e nel loro territorio.



INFORTUNISTICA ASSICURATIVA

Prima consulenza gratuita in ambito di infortunistica stradale e di recupero del credito derivante da sinistri e la successiva gestione extragiudiziale della vertenza. In caso di assistenza e rappresentanza in giudizio, possibilità di usufruire di un avvocato specializzato e di tariffe preventivamente concordate.



ARTIGIANCASSA

Artigiancassa point nelle sedi di Confartigiano per chiedere direttamente finanziamenti e informazioni sui prodotti e servizi.



UNI

Sconti sulla diffusione e sull'uso di norme tecniche UNI e CEI. Predisposizione di guide e di manuali di specifico interesse. Punto per la consultazione online delle norme.



ASSICURA

Sconti e agevolazioni normative per gli imprenditori associati, i loro dipendenti, soci e familiari, in tutti i rami assicurativi.



MEPA - MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Spiegazioni sulle modalità di utilizzo del MEPA e assistenza nella presentazione della domanda di abilitazione a questo mercato virtuale in cui le amministrazioni acquirenti e i potenziali fornitori perfezionano contratti di fornitura legalmente validi.



SHOP-O-RAMA

Condizioni vantaggiose per entrare nel marketplace dedicato al mondo del Made in Italy, dell'artigianato e del design, per commercializzare online prodotti e/o servizi.



CERVED

Servizi per la tutela del credito rapidi, economici e accessibili in tempo reale, per garantire una protezione adeguata dalle insidie dell'insolvenza



ADRIA RENT

Sconti e vantaggi sulla locazione a lungo termine di veicoli senza conducente.

Da sempre uniamo le forze per sostenere la tua impresa

Da oggi fino al 30 Settembre c'è un'opportunità in più, anzi due!

Da sempre Confartigianato Udine e Confidimprese FVG collaborano per agevolare le imprese della regione. In tempi di lieve ripresa diventa ancora più importante sostenere gli artigiani che cercano di sviluppare le loro aziende. **Con questa iniziativa a tempo** vogliamo creare un'opportunità ulteriore mantenendo fede al nostro impegno quotidiano.

Cosa offriamo nel concreto



Per gli iscritti a Confidimprese FVG e a Confartigianato Udine, offriamo gratuitamente una **pratica di recupero crediti** in via amministrativa, o il 50% di sconto su una **domanda di contributo per gli incentivi** CATA.



Le **domande di adesione** per diventare Soci del Confidimprese FVG **provenienti da Confartigianato Udine** saranno scontate del 50%. 100€ invece di 200€ *

Servizi

-100€



www.confartigianatoudine.com

www.confidimpresefvg.it


Confartigianato
Imprese
UDINE


Confidimprese FVG
Sosteniamo le Imprese

Udine - Via del Pozzo, 8 - T 0432 516611 - info@uaf.it

Udine - Via Savorgnana, 27 - T 0432 511820 - info@confidimpresefvg.it

Confidimprese FVG: l'assemblea dei soci approva all'unanimità il bilancio di esercizio 2017

Garanzie al servizio dell'economia reale

Garanzie per la crescita delle imprese da un lato, accantonamenti a copertura dei crediti "deteriorati" dall'altro. Corre su due binari paralleli l'attività del Confidimprese FVG, i cui soci si sono riuniti in assemblea, lo scorso maggio, per l'approvazione del bilancio consuntivo 2017, ma anche per fare il punto sulle novità che "influenzeranno" l'attività 2018. Due su tutte: la prima tranche dei fondi Por-Fesr da 6 milioni di euro e la "regionalizzazione" del Fondo centrale di Garanzia. "Nel corso del 2017 - ha spiegato nella sua relazione il presidente Roberto Vicentini - abbiamo consolidato il nostro ruolo di primario ente di garanzia a livello regionale offrendo nuovi servizi avanzati alle imprese. Grazie ad una rilevante massa critica, alla solidità patrimoniale e alla prossimità sul territorio abbiamo sostenuto le aziende della nostra regione, rilasciando garanzie qualificate che hanno permesso la crescita dell'intero tessuto economico. Risultati resi possibili anche grazie ad importanti conferimenti regionali per i quali rivolgiamo un plauso all'amministrazione Fvg che ha riconosciuto nei Confidi un importante strumento di politica economica".

Nel 2017, l'uscita dalla recessione ha ridotto gli ingressi a sofferenza, migliorando così il portafoglio aziendale. Ciò nonostante, Confidimprese Fvg non ha cambiato politica continuando da un lato ad operare accantonamenti a copertura delle garanzie deteriorate, dall'altro ad investire in un processo capace di coniugare mutualità ed efficienza creditizia. Politiche promosse alla prova dei fatti. "I risultati conseguiti nel

2017 - ha proseguito Vicentini - confermano la validità della scelta strategica operata già dal 2009, con la trasformazione in intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia (uno dei 38 operanti in Italia, unico in Fvg), al quale le banche riconoscono un valore superiore delle garanzie prestate".

Approvato il bilancio dell'anno passato, l'assemblea ha volto l'attenzione all'esercizio in corso, caratterizzato ancora da risultati in crescita: +7% l'operatività nel primo quadrimestre. A questo si aggiungono come detto la riattribuzione ai Confidi regionali di 6 milioni di euro di fondi Por Fesr e l'assegnazione di 2,5 milioni di euro di risorse nazionali del Patto di stabilità. E per finire, la novità della parziale regionalizzazione del fondo centrale di garanzia. Per gli importi da 25mila a 175mila euro l'accesso al credito sarà possibile d'ora in avanti solo attraverso la controgaranzia dei Confidi. Un'azione fondamentale per il rafforzamento del sistema delle garanzie, ma soprattutto delle PMI regionali che d'ora in avanti abbineranno la garanzia pubblica a ponderazione zero all'assistenza finanziaria dei Confidi.

Tilatti: il Confidi è sempre stato un punto di riferimento per gli artigiani

"Nei Confidi, quali strumenti di sostegno alle Pmi, noi artigiani abbiamo creduto da subito - afferma il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti -.

Quasi quarant'anni fa quando li abbiamo fondati, in questi ultimi tempi con la riorganizzazione che ci ha portati a mettere insieme Udine, Pordenone e Trieste, e ancora nel prossimo futuro, quando andremo ad attuare nuove, ulteriori sinergie con altri soggetti del mondo del credito. L'obiettivo è continuare ad offrire alle nostre imprese il meglio, in termini di garanzie, di formazione ed informazione al fine d'individuare le migliori linee di credito per il loro sostegno e sviluppo".

Confidimprese FVG 2017

Soci	13.479
Nuovi soci	526
Finanziamenti Garantiti nel 2017	197.633.501
Finanziamenti in essere al 31/12/17	318.256.627
Rischi su garanzie in essere	153.452.634
Total Capital Ratio	26,17
Tier 1 Capital Ratio	24,92

Quei 'tecnici' 4.0 difficili da trovare.
Bisogna ricalibrare i percorsi di studio

Il lavoro c'è, mancano le competenze



Manca lavoro. I giovani non ne trovano. Questo si sente dire ogni giorno. Ma è davvero così? Nel 2017 all'agenzia regionale del lavoro si sono rivolte ben 2.500 imprese alla ricerca di un numero di persone superiore alle 7.000 unità. Se la domanda c'è e l'offerta pure cos'è che manca? Risponde Confartigianato nazionale: mancano le competenze. Specie quelle necessarie alle imprese, piccole o piccolissime che siano, per affrontare la sfida digitale. Quella che il Governo in un primo momento aveva battezzato Industria 4.0 e che poi ha rinomi-

nato Impresa 4.0 abbattendo ogni tipo di ostacolo dimensionale.

In questa partita ci sono anche gli artigiani, che 4.0 lo sono già ma non trovano personale abbastanza preparato da inserire in azienda. I piccoli imprenditori faticano così ad assumere pur necessitando - a livello nazionale - di ben 100.000 persone. L'associazione lancia l'allarme rilevando come l'anno passato, dati alla mano, siano state proprio le micro e piccole imprese ad aver assunto, la maggior quota di personale con elevate competenze digitali: ben

577mila persone, pari al 60% del totale delle assunzioni con elevata rilevanza di e-skills effettuate dalle aziende italiane.

Se le imprese artigiane sono dunque lanciate sulla strada di una digitalizzazione sempre più spinta si vedono d'altro canto frenate in questa corsa dalla mancanza di professionalità specializzate. Non trovano sul mercato del lavoro risposte adeguate alle proprie esigenze. E sono proprio le realtà artigiane quelle che incontrano le maggiori difficoltà nel reclutamento del personale. A dirlo è ancora la rilevazione effettuata



dall'ufficio studi nazionale. Su 190mila 720 assunzioni previste (nel 2017) nell'ambito delle professioni legate a Impresa 4.0, 99mila 720 sono risultate difficili da reperire. Si tratta del 72,3% del totale dei profili professionali con le competenze tecniche più evolute richieste dalle aziende artigiane. Su tutte quelle degli analisti e progettisti di software, introvabili al 55% delle richieste avanzate dalle imprese, e quelle di ingegneri energetici e meccanici, ne mancano in questo caso circa il 51%.

L'istantanea spinge l'ufficio studi nazio-

nale a parlare di una vera e propria emergenza manodopera nelle piccole imprese. Un'emergenza figlia della scarsa preparazione dei ragazzi al mondo del lavoro. Secondo Confartigianato, infatti, gli Under 30 che in Italia studiano o sono in formazione sono appena il 4,2%, a fronte di una media Ue che balza al 14,7%, e di quella tedesca che raggiunge addirittura il 22,9%. Oltre 5 volte tanto il nostro Paese.

Una risposta alla difficoltà di trovare tecnici adeguati alle necessità delle imprese va cercata a partire da questo dato. Dal

mondo dell'istruzione e della formazione. Guardando quali sono le esigenze delle imprese bisogna andare a ricalibrare i percorsi di studio così da "sfornare" giovani con i profili adatti a riempire le tante caselle vuote facendo finalmente abbassare la vertiginosa percentuale della disoccupazione giovanile.



**Un laboratorio di cucina
in cui si incontrano gusto
e salute**

LA CUCINA DI CLAUDIA

di Claudia Chiavegato
Laboratorio di cucina, piatti e kit
pronti su prenotazione
Via Roma, 17 - Pavia di Udine
www.lacucinadiclaudia.com
info@lacucinadiclaudia.com

**Dal basket alla tavola,
Claudia si rimette in gioco con
passione e tenacia in ogni sfida**



“Veder sorridere e star bene le persone che mangiano i miei piatti, è la gratificazione più grande in assoluto!”

È così che Claudia Chiavegato ci spiega il significato profondo del suo progetto imprenditoriale. Che in realtà è anche un progetto di vita.

Dopo tanti anni passati sui cambi da basket, prima come giocatrice e poi come allenatrice, Claudia ha deciso all'inizio del 2015 di dedicarsi a tempo pieno ad un'altra sua passione: la cucina.

“Ho iniziato da piccola a destreggiarmi fra i fornelli. Spesso insieme a mio padre che per mestiere si occupava di grandi opere stradali, ma che ritrovava in cucina tranquillità e piacere. Ed io con lui”.

Mentre parla, gli occhi di Claudia si illuminano insieme ad un sorriso caldo e coinvolgente.

Ci mette la testa e il cuore nei progetti che realizza. E ne “La Cucina di Claudia” li ha sicuramente messi entrambi, oltre ad una buona dose di coraggio e tanta voglia di sperimentare.

Nel laboratorio che ha aperto a Pavia di Udine entrano le sue esperienze all'estero, le innovazioni nei servizi per i clienti, che va periodicamente ad imparare in Inghilterra, e i benefici che un prodotto sano può dare alla salute e all'umore.

“Cerco e prediligo la qualità e la stagionalità dei prodotti a km 0, l'unicità degli individui e la solidità delle persone” spiega Claudia

con convinzione.

Una filosofia molto precisa che si rispecchia completamente nelle sue proposte culinarie. In particolare nei kit settimanali, che lei scherzosamente definisce “di sopravvivenza”. Si tratta di una serie di basi pronte per primi e secondi piatti, sughi, verdure fresche, formaggi e molto altro, che variano di settimana in settimana. Un vero aiuto sia per chi lavora tutto il giorno e ha poco tempo per la spesa e la preparazione dei piatti, sia per le persone che vogliono mangiare sano, locale e buono. Si prenota entro il sabato (via whatsapp o mail), scegliendo tra le varianti proposte (inclusa la versione vegetariana) e si ritira il martedì nel laboratorio di Pavia di Udine, oppure, grazie alla collaborazione con Orto in Tasca, si riceve direttamente a casa con copertura del servizio da Palmanova a Moruzzo.

Le collaborazioni sono un capitolo fondamentale dell'impresa di Claudia Chiavegato. Sarà che il mondo dello sport le ha insegnato molto, sarà che nel suo DNA c'è da sempre il gioco di squadra, fatto sta che giorno dopo giorno amplia il numero di sinergie con imprese e professionisti del territorio. In particolare con quelle gestite da donne.

“Mi appoggio a diverse aziende agricole locali - ci spiega Claudia - soprattutto a quelle che utilizzano un processo produttivo che esalta sapori, profumi e colori, lasciando inalterate le caratteristiche dei prodotti.

Da questi rapporti nascono nuove idee e progetti, in un circolo virtuoso che mi dà sempre nuovi stimoli”.

La Cucina di Claudia ha progressivamente ampliato le collaborazioni anche con i proprietari di residenze storiche, realizzando catering raffinati per feste private o eventi aziendali. “Mi chiamano alle volte come chef a domicilio e in queste occasioni, come in generale in tutti i lavori, mi piace dialogare con gli invitati per spiegare cosa ho preparato e come coniugare gusto e salute”.

Claudia si dedica con entusiasmo anche alle lezioni di cucina. Lo fa per i privati, ma anche nelle scuole, negli asili ed in realtà con ragazzi diversamente abili, mettendo ovviamente in campo la grande esperienza pedagogica maturata nel mondo della pallacanestro, unita alla cultura dell'alimentazione sana.

Nel chiudere il racconto di questa brillante realtà artigiana, ci piace citare una frase dello scrittore francese Daniel Pennac il quale scrive che *In cucina funziona come nelle più belle opere d'arte: non si sa niente di un piatto fintanto che si ignora l'intenzione che l'ha fatto nascere.*

L'intenzione di Claudia è chiara. Sia nella sua cucina che nel suo progetto d'impresa!

#Elmo

La nuova soluzione per la sicurezza delle imprese




Confartigianato

UDINE SERVIZI SRL

Per fare sicurezza in azienda in modo efficace non è più sufficiente tenere uno scadenziario. È importante organizzare gli adempimenti in sequenze logiche che si ricolleghino alle fasi lavorative e che consentano di individuare in modo chiaro le azioni da compiere e le catene di responsabilità.

La prevenzione è organizzazione!

Gli strumenti per arrivare a questo risultato esistono già: sono i Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) e i Modelli Organizzativi di Gestione (MOG).

Ispirati alla qualità e pensati inizialmente per le aziende più strutturate, grazie alle sperimentazioni attuate da Confartigianato sono oggi applicabili anche alle piccole imprese.

È da qui che nasce **#Elmo, il nuovo servizio a tutele crescenti** pensato da Confartigianato Udine Servizi per anticipare le sfide future anziché subirle: zero infortuni e zero malattie professionali, qualificazione verso clienti e fornitori, esenzione dalle responsabilità amministrative del D.Lgs. 231/01.

Grazie ad **#Elmo** l'impresa potrà scegliere, fra 3 livelli di servizio, la soluzione più adatta alle proprie esigenze oppure decidere di affrontare gradualmente, un passo alla volta, il percorso verso il miglioramento continuo.

Perché la sicurezza sul lavoro è un investimento!



#Elmo 1

Soluzione "più di ieri"

Con lo stesso impegno di ieri, tutto il supporto necessario per rispondere agli obblighi di legge e, in più, un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) già pronto per essere applicato.

VANTAGGI:

- rispetto degli obblighi di legge
- un passo in avanti verso il proprio SGSL



#Elmo 2

Soluzione SGSL

L'azienda sarà accompagnata da un tecnico dedicato alla personalizzazione ed adozione del proprio SGSL, e successivamente alla sua efficace attuazione grazie ad un mirato programma di audit.

Il modello proposto è conforme alle linee guida UNI INAIL del 2001.

VANTAGGI:

- rispetto degli obblighi di legge
- riduzione della possibilità di errore e massimo controllo delle performance aziendali in tema di sicurezza
- massima qualificazione nei confronti di clienti e fornitori
- riduzione di quasi il 30% del premio INAIL per ogni anno di mantenimento del sistema



#Elmo 3

SOLUZIONE MOG

Garantisce all'azienda il massimo livello di tutela, grazie all'adozione ed attuazione di un vero e proprio **Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)** conforme all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008.

VANTAGGI:

- rispetto degli obblighi di legge
- riduzione della possibilità di errore e massimo controllo delle performance aziendali in tema di sicurezza
- massima qualificazione nei confronti di clienti e fornitori
- riduzione di quasi il 30% del premio INAIL per ogni anno di mantenimento del sistema
- esenzione dalla responsabilità amministrativa del D.Lgs. 231/01 in caso di efficace attuazione



Le aziende in regola sono più sicure

Il caso di un'impresa del Manzanese testimonia l'importanza di adottare le norme di sicurezza



“Tanto alla fine ti sanzionano lo stesso”. Quante volte l’abbiamo pensato davanti all’ennesimo adempimento relativo alla sicurezza in azienda. “Costoso e spesso inefficace”. Fortunatamente si tratta di un luogo comune sul quale è bene tornare a ragionare oggi, dopo l’escalation di infortuni che si è verificata lo scorso mese di maggio in regione. Che la ragione stia nel caso, in ritmi di lavoro sostenuti dalla ripresa economica o ancora da situazioni di sicurezza gestita al ribasso lo diranno economisti e magistrati, ognuno nel suo ruolo. Quel che invece compete a Confartigianato Udine è sfatare il luogo comune. Perché se è vero che quella degli adempimenti per la sicurezza è una vera e propria selva normativa, spesso difficile da approcciare, è vero anche che le imprese in ordine sono più sicure. A 360

gradi. Sicure per chi materialmente opera in azienda e per l’azienda stessa che in caso di infortuni ha i mezzi per difendersi con efficacia.

Il rischio zero infatti non esiste e nonostante tutta l’attenzione che possiamo metterci una zona “d’ombra” resterà sempre. Ciò non deve esser letto come un disimpegno. Tutt’altro: fare sicurezza all’interno della propria impresa è l’unica via possibile per metterci al riparo da possibili ripercussioni negative in caso quell’infortunio, dalla probabilità residuale, si verifichi.

Lo certificano i tanti casi di aziende attente al tema sicurezza che chiamate in giudizio per casi di infortunio sono state assolte proprio in forza dei corretti adempimenti normativi. È il caso di un’impresa del Manzanese, da sempre sensibile alle procedure inerenti

alla sicurezza, che si è ritrovata davanti al giudice per via dell’infortunio al braccio di un dipendente che lavorava a una fresa. Grazie al rispetto delle normative, l’azienda ha potuto dimostrare la propria innocenza rispetto all’incidente ed è quindi stata assolta.

È solo uno dei tanti casi che potrebbero essere citati. Casi che al di là dei nomi ci raccontano come la cultura della sicurezza sia un valore che deve essere riconosciuto e coltivato. Sotto questo profilo l’associazione fa da anni la sua parte e negli ultimi tre ha investito ancor più mettendo a punto un nuovo strumento, Elmo, espressamente dedicato a far crescere la cultura della sicurezza e a ottimizzare l’organizzazione del lavoro.


BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO



DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo 85, Udine
Tel. 0432 549911 Fax 0432 546210

UDINE - VIA ZOLETTI

Via Zoletti 17, Udine
Tel. 0432 503820 Fax 0432 505849



UDINE - V.LE EUROPA UNITA

V.le Europa Unità 145, Udine
Tel. 0432 512900 Fax 0432 511147

BRESSA

P.zza Unione 4, Bressa
Tel. 0432 662131 Fax 0432 663456



PAGNACCO

Via Pazzan 4, Pagnacco
Tel. 0432 650480 Fax 0432 660076

PASIAN DI PRATO

Via Bonanni 16/8, Pasian di Prato
Tel. 0432 691041 Fax 0432 691042



CAMPOFORMIFO

Via Roma 39, Campofornido
Tel. 0432 652486 Fax 0432 652349

UDINE - VIA STIRIA

Via Stiria 36/9, Udine
Tel. 0432 611170 Fax 0432 612498



UDINE - P.ZZA BELLONI

P.zza Belloni 3/4, Udine
Tel. 0432 204636 Fax 0432 204639

UDINE - V.LE L. DA VINCI

V.le L. da Vinci 112, Udine
Tel. 0432 410386 Fax 0432 401458



UDINE - VIA CIVIDALE

Via Cividale 576, Udine
Tel. 0432 281519 Fax 0432 286730

MARTIGNACCO

Via Spilimbergo 293, Martignacco
Tel. 0432 637259 Fax 0432 657121



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli 8, Lumignacco
Tel. 0432 564760 Fax 0432 564863

TERENZANO

P.zza Terenzio 22, Terenzano
Tel. 0432 568095 Fax 0432 562843



www.bancadiudine.it



La stampa 3D incontra il legno

Grande interesse della categoria legno e arredo per l'incontro su tecnologie e incentivi per sviluppare l'impresa

Proseguono le iniziative organizzate per far conoscere FaberLab Udine e le possibilità che le tecnologie digitali offrono alle imprese artigiane.

Dopo l'incontro con il Consiglio di Zona del Friuli Orientale, il 21 maggio la serata di approfondimento è stata dedicata alle imprese del settore legno e arredo.

Il capo categoria Franco Petri ha invitato i presenti a conoscere e utilizzare le attrezzature presenti nel FaberLab, oltre che a frequentarne gli spazi in modo da condividere esperienze e progetti anche interagendo con gli altri imprenditori, studenti ed appassionati.

Dopo un'esplorazione guidata del FaberLab e una spiegazione delle attrezzature presenti, i partecipanti hanno potuto approfondire le conoscenze delle tecnologie di fabbricazione additiva.

Grazie all'intervento di Luca Bodin di Gaia Solutions, gli imprenditori presenti hanno

scoperto le differenze tra le varie tecnologie di stampa 3d, comprendendone i diversi campi di applicazione e vedendole in azione. Nel settore del legno e arredo la stampa 3d interviene nella realizzazione di prototipi per gli accessori che poi possono essere realizzati con processi industriali su grande serie, riducendo in modo significativo i costi di prototipazione.

In piccole produzioni la stampa 3d viene utilizzata anche per realizzare serie di accessori in materiali plastici (supporti, maniglie, cerniere, ganci) che possono avere finiture di grande qualità estetica e ottima resistenza meccanica.

Bodin ha presentato anche alcuni casi di elementi d'arredo nei quali il componente stampato in 3d va a costituire un elemento caratterizzante del mobile, conferendogli uno stile moderno molto particolare ed avveniristico. Si tratta spesso di progetti sperimentali creati da designer ed architetti,

ma offrono alle imprese artigiane nuove interessanti opportunità di integrazione tra materiali e lavorazioni tradizionali e strumenti e soluzioni innovative e creative.

Nel corso della serata è intervenuto anche il direttore del CATA Artigianato FVG, Alessandro Quaglio, il quale ha illustrato il nuovo bando regionale per finanziare l'ammmodernamento di attrezzature e laboratori. Un supporto concreto e decisamente utile per le imprese artigiane del territorio.

Il FaberLab è aperto martedì e giovedì dalle 17.00 alle 21.00 ed il sabato dalle 11.00 alle 16.00 e può essere liberamente visitato da tutti.

Chi vuole continuare a frequentare gli spazi ed utilizzare le attrezzature può illustrare la propria idea o progetto per verificarne la fattibilità e accordarsi con i referenti per concordare le tempistiche e le modalità di accesso.



Odontotecnici e nuove tecnologie: un connubio che funziona

Il 1° giugno è stata la giornata europea degli odontotecnici. Una data scelta per celebrare e far conoscere la tipicità e la professionalità di questo mestiere che spesso passa inosservato. In tutta Italia gli odontotecnici si sono mobilitati realizzando decine di eventi.

A Udine la categoria ha voluto riunirsi organizzando un appuntamento ospitato all'interno del FaberLab, lo spazio che Confartigianato-Imprese Udine ha dedicato, in collaborazione con il Comune, alla divulgazione ed alla formazione sulle nuove tecnologie.

La tecnologia digitale, le innovazioni nei materiali utilizzati hanno infatti profondamente trasformato l'attività e i prodotti degli odontotecnici nonostante il settore sia ancora disciplinato da un Regio Decreto del 1928.

Sono quindi le abilità manuali e la competenza sull'anatomia della masticazione che, unite a

specifiche conoscenze sui materiali avanzati e sulle tecniche di progettazione digitale, rappresentano il futuro di questa professione. Una professione che sempre più si deve confrontare con temi delicati come la tutela della privacy dei pazienti e la digitalizzazione dei processi produttivi.

All'incontro, moderato dal capo categoria provinciale e regionale Rienzi Rosso, hanno partecipato oltre 30 professionisti del settore giunti da tutta la regione per ascoltare gli interventi di Andrea Stabile, referente nazionale per Confartigianato del gruppo di lavoro sulla privacy, Martina Felici, titolare di MarMax (una delle prime aziende in Italia ad occuparsi di stampa 3d), e Carlo Campana, architetto e titolare della 3D Printer Surgery.

Andrea Stabile ha presentato il lungo ed approfondito lavoro che Confartigianato ha fatto, dialogando con il Garante per la

Incontro al FaberLab di Udine nell'ambito della giornata Europea dell'Odontotecnico

Privacy, per dar vita a semplici strumenti e linee guida che possano aiutare le imprese artigiane di tutti i settori e gestire in autonomia i dati personali e sensibili di cui vengono in possesso.

Un lavoro che è stato apprezzato dal Garante per la qualità e completezza e che permette all'Associazione di affiancare efficacemente le imprese in questo ambito.

Molte le domande e le richieste di chiarimento che sono venute dal pubblico vista la specifica tipologia di dati che gli odontotecnici devono gestire quotidianamente.

Ne è nato un dialogo approfondito che aiuterà il gruppo di lavoro a mettere ancor meglio a fuoco i problemi specifici di questo settore.

Martina Felici ha ripercorso, attraverso la sua esperienza imprenditoriale, l'evoluzione della stampa 3d a partire dalle prime ingombranti e pionieristiche macchine per la sterolitografia, fino alle più moderne stampanti da banco o alle stampanti DLP.

Particolarmente interessanti i case study che Carlo Campana ha raccolto nella sua lunga collaborazione con odontotecnici, odontoiatri e chirurghi maxillo facciali. Una carrellata di modelli 3d applicati a casi reali che raccontano l'evoluzione di una professione, quella dell'odontotecnico, che sempre più si caratterizza per l'elevata professionalità e per l'utilizzo di software e attrezzature di fresatura e stampa 3d via via più complessi e raffinati.



Etichette dei prodotti alimentari: come fare per essere in regola

Spiegate, in un incontro tecnico, le nuove norme e le soluzioni a disposizione delle imprese

Per preparare le imprese alimentari a gestire l'entrata in vigore, quasi contemporanea, di due importanti norme che riguardano la sicurezza alimentare, Confartigianato-Imprese Udine ha organizzato un seminario tecnico il 28 maggio scorso.

È stato Giorgio Venudo, membro del consiglio di categoria degli alimentari e rappresentante nazionale delle imprese di gelateria di Confartigianato, ad aprire i lavori (portando il saluto del capo categoria Francesco De Franceschi) sottolineando l'importanza per le imprese di essere sempre attente alla qualità dei propri prodotti, ma

anche aggiornate sulle normative di settore così da garantire il migliore servizio ai clienti ed evitare ogni possibile problema con gli organi di controllo.

Luca Nardone, funzionario della categoria, ha illustrato le ricadute sulle imprese associate del Regolamento Europeo che riguarda la riduzione del contenuto di Acrilammide nei prodotti fritti o cotti al forno e contenenti patate o farinacei. Un provvedimento che vuole tutelare la salute dei consumatori da un potenziale agente cancerogeno e che richiede alcune attenzioni da parte delle imprese nella fase di cottura e di preparazione dei prodotti. Nardone ha poi illustrato il decreto legislativo che ha introdotto le sanzioni per errata o infedele compilazione delle etichette che vanno apposte sui prodotti alimentari.

Il decreto non ha cambiato la norma europea (non ci sono novità sostanziali sulle modalità

di predisposizione delle etichette), ma ha fornito alcuni chiarimenti sulla possibilità e sulle condizioni per poter utilizzare il cartello unico degli ingredienti o altre forme di comunicazione per i prodotti sfusi (pane, pasticceria, gelato...).

Venudo ha sottolineato l'importanza di curare attentamente le proprie etichette e tutte le informazioni che si danno ai clienti in particolare a seguito dell'entrata in vigore di importanti sanzioni.

E' quindi intervenuto Alfredo Croci, titolare dell'azienda che ha sviluppato per Confartigianato il software di etichettatura PrimoLabel, una soluzione completa, semplice da utilizzare ed economica che la Confederazione mette a disposizione di tutte le aziende associate.

Croci ha illustrato il funzionamento della piattaforma online di PrimoLabel e le modalità per caricare i dati dei propri prodotti ed ottenere l'etichettatura completa (includere le informazioni nutrizionali) o la stampa del libro degli ingredienti, particolarmente consigliato per i prodotti sfusi o preincartati.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il dott. Luca Nardone dell'Ufficio Categorie di Confartigianato-Imprese Udine allo 0432516748 o lnardone@uaf.it



Typical values	100ml contains	250ml contains	%GDA*	typical adult
Energy	199kJ 47kcal	500kJ 120kcal	6%	2000kcal
Protein	0.5g	1.3g		
Carbohydrate	10.5g	26.3g		90g
of which sugars	10.5g	26.3g	29%	70g
Fat	trace	trace		
of which saturates	trace	trace		
Fibre	trace	trace		
Sodium	trace	trace		
Salt equivalent	trace	trace		

* Guideline daily amounts

Vitamins/Minerals 100ml contains 62.5mg (100%)



Udine

Vertek:
think fast, ink faster



VELOCITÀ



FLESSIBILITÀ



GESTIONE



RISPARMIO



EFFICIENZA



TEMPO LIBERO



Vertek, il futuro dell'office automation, offre la più ampia gamma di apparecchiature Canon:

- Maggiore efficienza;
- Incremento della produttività;
- Taglio dei costi;
- Riduzione degli sprechi di tempo;
- Assistenza pre- e post-vendita.

Vertek Canon Business Center: specialisti in soluzioni digitali e sistemi avanzati per il document e network management.

Premiati i Maestri d'opera e d'esperienza durante la 21° festa del socio Anap

In occasione del congresso provinciale dell'Anap che si è tenuto il 1° maggio al Belvedere di Tricesimo (vedi pag. 15), si è svolta anche la festa annuale del Socio con oltre 300 partecipanti. Un appuntamento importante per incontrarsi, parlare delle problematiche dei pensionati, illustrare le attività del gruppo territoriale e soprattutto per premiare gli 11 nuovi Maestri d'opera ed esperienza. Un riconoscimento che viene conferito con un distintivo argentato per attività artigiana di almeno 25 anni e un distintivo dorato per almeno 40 anni. I premiati quest'anno sono stati: Giuseppe Antonutti, Giuseppe Basso, Luciano Bertossi, Grazia Campana, Domenico Fanutti, Anna Maria Lenna, Alida Liberale, Luciano Riva, Adriana Sialino, Luciano Venturini e Gustavo Zanin.

Al termine del pranzo sociale la festa è proseguita con balli e musica dal vivo.



Campagna nazionale "Più Sicuri Insieme"

Nell'intento di dare seguito alle iniziative correlate alla campagna nazionale dell'ANAP contro le truffe agli anziani, la sede territoriale di Udine ha organizzato nel mese di aprile, presso la sede del circolo ANAP/ANCoS "Diego Di Natale" di via Ronchi 20 a Udine, un'ulteriore occasione di incontro formativo rivolto ai soci e simpatizzanti alla quale ha partecipato in qualità di illustre relatore il Questore di Udine, dott. Claudio Cracovia. All'affollata platea che ha riempito la sala,

sono stati illustrati alcuni dati statistici della provincia relativi sia alle denunce effettuate che all'attività preventiva svolta dalla Polizia a supporto della popolazione. Il Questore si è soffermato anche su accorgimenti che il singolo cittadino può mettere in atto per prevenire, per quanto possibile, le azioni più frequenti dei malviventi. Molte le domande e le curiosità poste dai presenti, alle quali il Questore ha risposto ben volentieri, elargendo consigli ed informazioni utili.





ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis, 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD)
tel: 0432 473555 - fax: 0432 473532

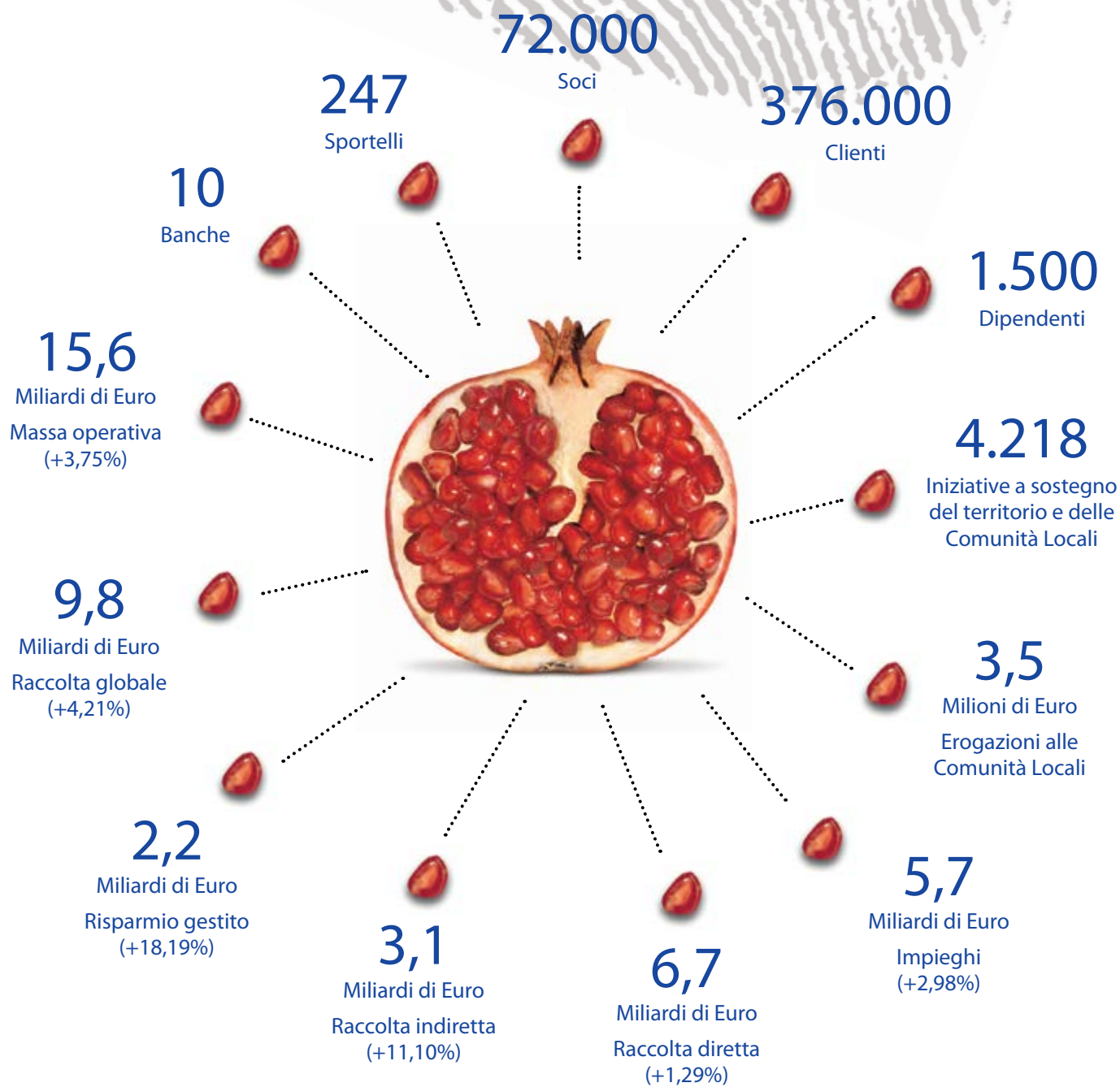
SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria, 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625
Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it



L'IMPRONTA

del Credito Cooperativo sul Friuli Venezia Giulia



www.bccfvg.it